



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)
DP Art. 2, comma 1, OCDPC n. 0388 del 26.08.2016
Prot. U. n. 46213 del 12 settembre 2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° UC/TERAG16/0046213
del 12/09/2016
----- USCITA -----

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Abruzzo
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile della
Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Marche
regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Umbria
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

OGGETTO: Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Trasmissione modello organizzativo d'intervento.

Con riferimento alla situazione emergenziale in atto e tenuto conto che codeste Regioni hanno adeguato i propri ordinari modelli organizzativi di intervento allo specifico contesto operativo, si rende necessario definire l'organizzazione complessiva di risposta coordinata da questa Direzione di Comando e Controllo.

Pertanto, così come stabilito dall'art. 4 del Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile di rep. 2624 del 28.08.2016 e facendo seguito alle diverse interlocuzioni avute sul tema, si trasmette in allegato lo schema di modello adottato per garantire il corretto flusso delle informazioni tra tutti i centri attivati e le conseguenti modalità di rappresentazione delle esigenze.

Si ribadisce, come convenuto, che questa Di.Coma.C. interloquirà direttamente con le sole strutture di coordinamento regionale che dovranno quindi garantire una costante e puntuale relazione con i centri operativi attivati sul territorio di competenza. A tal fine si chiede di confermare o eventualmente modificare i recapiti che dovranno essere utilizzati.

Infine, nel rappresentare che tale schema si considera da subito operativo anche nelle more dell'approvazione con specifico atto normativo da parte della Regione Umbria del proprio modello organizzativo, si raccomanda una tempestiva informazione ai Comuni e ai centri operativi affinché non si registri alcuna soluzione di continuità nelle attività di gestione dell'emergenza.

IL COORDINATORE
Immacolata Postiglione

Funzione Unità di coordinamento